

Il libro di Maralla Caramazza svela gli intrecci tra criminalità organizzata e impresa

“Il socio occulto” tra mafia ed economia

ROMA - Le infiltrazioni della mafia nelle imprese e le relazioni torbide con ambienti politici ed economici. Attraverso dati, fatti, testimonianze, conoscenze ed esperienze dirette “Il socio occulto” di Marella Caramazza (Egea, 176 pagine) descrive nel dettaglio i rapporti tra le aziende e la criminalità organizzata. Una penetrazione nel tessuto sociale, quella di Cosa nostra, ‘Ndrangheta e Camorra, silenziosa ma allo stesso tempo aggressiva nei confronti di quelle imprese legali dove distinguere il confine con l’illecito non è più così semplice.

Nel corso degli anni la mafia ha puntato con insistenza verso questo nuovo “business”. Inizialmente, la ricerca delle cosche era mirata a trovare imprenditori prestanome, necessari per l’aggiudicazione degli appalti pubblici. Adesso la criminalità organizzata spara di meno, ma è sempre vigile il suo controllo su affari e interessi, così

da distruggere parti crescenti di economia e società.

“Il socio occulto” compie un’analisi approfondita di elementi tratti da inchieste giudiziarie che hanno svelato e colpito la fitta rete di relazioni tra boss delle mafie e uomini della cosiddetta “area grigia” della complicità, della connivenza e della convergenza d’interessi distorti. L’obiettivo è quello di rivolgersi a tutti quegli imprenditori che, a partire dalla conoscenza delle reali dinamiche di interazione e contatto attraverso le quali certa criminalità sviluppa il proprio potenziale, vogliono comprenderne modi, articolazione ed evoluzione storica, per approntare adeguati strumenti di difesa e di tutela.

Come spiega il volume, le conseguenze negative dell’affermarsi sul mercato di un sistema mafioso sono molteplici. A partire dalla distorsione della concorrenza, limitazione di accesso e opportunità di business, la fuo-

riuscita dal mercato di aziende in salute, senza contare un danno inimmaginabile per la qualità dell’azione aziendale e alle possibilità di sviluppo economico dell’intera società.

Dalle attività dell’Area Management e Law di Istud business School e in particolare dal progetto “Rischi di infiltrazione criminale nelle aziende sane del Nord” realizzato tra il 2014 e il 2016 da Fondazione Istud, ha preso spunto il libro, come ha spiegato l’autrice Marella Caramazza: “Abbiamo preso questo prezioso materiale e l’abbiamo esaminato per capire i meccanismi di relazione tra mafia e azione imprenditoriale, e abbiamo cercato di restituirne una fotografia organica ai protagonisti dell’azione economia sana, affinché possano sviluppare maggiore sensibilità, conoscenza e chiavi di analisi e di prevenzione dei rischi”.

Antonino Lo Re

